

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2409 del 25/05/2020
Oggetto	FE17A0023 - AUTORIZZAZIONE ALLA PERFORAZIONE DI UN POZZO AD USO IRRIGUO AGRICOLO I IN LOCALITA' CASTELLETTO NEL COMUNE DI FISCAGLIA (FE) - RICHIEDENTE: SOCIETA' AGRICOLA CASTELLETTO S.S.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2474 del 25/05/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno venticinque MAGGIO 2020 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

OGGETTO: ACQUE SOTTERRANEE  
PROCEDIMENTO FE17A0023  
AUTORIZZAZIONE ALLA PERFORAZIONE DI UN POZZO AD USO IRRIGUO  
AGRICOLO I IN LOCALITA' CASTELLETTO NEL COMUNE DI FISCAGLIA  
(FE)  
RICHIEDENTE: SOCIETA' AGRICOLA CASTELLETTO S.S.

### **LA RSPONSABILE**

Visti:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale ARPAE DEL-2019-102 del 7/10/2019 che ha conferito alla Dott.ssa Marina Mengoli l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara con decorrenza 14.10.2019;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 Testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- il D.P.C.M. del 8 febbraio 2013 di approvazione del Piano di Gestione del Distretto idrografico Padano e la Deliberazione n. 1/2016 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po di approvazione del riesame ed aggiornamento al 2015 di tale Piano di Gestione;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 1195/2016 con oggetto "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica";
- la Delibera n. 3/2017 dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po "Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche", che ha apportato modifiche ed integrazioni alla "Direttiva Derivazioni" adottata con Deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 8 del 17 dicembre 2015;

VISTA l'istanza presentata a nome della Società Agricola Castelletto s.s. (C.F./P.IVA 01772690382) con sede a Costabissara (VI) in Via Palazzetto n. 20, volta ad ottenere la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo agricolo mediante perforazione di un nuovo pozzo in località Castelletto nel Comune di Fiscaglia (FE), acquisita da questo Servizio al prot. n. PGFE/2017/7352 del 23/06/2017;

VERIFICATO CHE:

- l'istanza presentata è assoggettata al procedimento di concessione ordinaria ai sensi del Titolo II del RR 41/2001, che prevede in via preliminare l'autorizzazione alla perforazione dei pozzi ai sensi dell'art. 16 del RR 41/2001;

DATO ATTO CHE:

- il proponente ha fornito dimostrazione del pagamento degli importi dovuti per le spese istruttorie, pari ad € 230;
- con nota prot. PGFE/2017/9823 del 29/08/2017, ai sensi dell'art. 7 del RR 41/2001, questa Struttura di ARPAE ha richiesto alla Società Agricola Castelletto l'invio di documentazione ai fini della procedibilità della domanda (verifica di completezza);
- la documentazione in questione è stata inviata dalla ditta richiedente in data 25/09/2017 ed acquisita da ARPAE al prot. n. PGFE/2017/10885 in pari data;
- con successiva nota prot. n. PGFE/2017/11415 del 5/10/2017 questa Struttura ha richiesto alla Società Agricola Castelletto documentazione integrativa ai sensi dell'art. 15 del RR 41/2001;
- la ditta richiedente ha inviato la documentazione richiesta in data 12/02/2018, che è stata acquisita da questa Struttura al prot. n. PGFE/2018/1708 in pari data;
- con nota prot. n. PGFE/2018/1950 del 16/02/2018 sono stati richiesti alla Provincia di Ferrara ed al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara i pareri di competenza previsti dall'art. 12 del RR 41/2001;
- non essendo pervenuto da parte della Provincia di Ferrara il parere di cui sopra, si ritiene applicabile il principio del silenzio assenso, ai sensi dell'art. 3 della L 124/2015;
- con nota prot. n. 7215 del 11/05/2018, acquisita da questo Servizio al prot. n. PGFE/2018/5648 del 14/05/2018, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha trasmesso il parere di competenza, dal quale risulta che i canali consortili presenti nell'area di interesse non sono in grado di garantire l'approvvigionamento idrico dell'azienda richiedente con la necessaria continuità per l'intero periodo richiesto;
- con avviso pubblicato sul BURERT n. 48 del 7/03/2018 è stato dato conto della domanda di concessione in oggetto presentata dalla Società Agricola Castelletto e nei termini previsti dal predetto avviso non sono pervenute osservazioni né opposizioni al riguardo;

- ai sensi della Deliberazione n. 3/2017 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, il parere dell'Autorità di Bacino previsto dall'art. 9 del RR 41/2001 e dall'art. 7, comma 2 del RD 1775/33 è sostituito dall'applicazione della Direttiva Derivazioni da parte del soggetto competente sulle istruttorie delle domande di concessione, salvo nei casi in cui l'applicazione della Direttiva evidenzia che sussistono potenziali effetti della derivazione sul bilancio idrico o idrogeologico a scala di bacino;
- il Servizio scrivente ha provveduto ad effettuare le verifiche di cui al punto precedente, i cui risultati sono illustrati nel seguito del presente atto;

DATO INOLTRE ATTO CHE:

- allo scopo di definire più nel dettaglio le caratteristiche idrogeologiche dell'area di progetto, il richiedente ha inviato Comunicazione ai sensi dell'art. 17 del RR 41/2001 - acquisita da questo Servizio al prot. n. PGFE/2018/4975 del 27/04/2018 - per la realizzazione di una perforazione esplorativa finalizzata a definire i parametri quali/quantitativi degli acquiferi presenti in zona e a verificarne l'idoneità in relazione all'utilizzo previsto;
- con nota prot. n. PGFE/2018/5202 del 3/05/2018 questo Servizio ha preso atto del programma di perforazione comunicando la sospensione del procedimento sino ad esito della perforazione esplorativa prevista;
- a seguito di ripetuti solleciti inviati da questo Servizio, il richiedente ha fornito le informazioni richieste e comunicato gli esiti della perforazione esplorativa con nota acquisita da Arpa e al prot. n. PG/2020/29013 del 24/02/2020;

RILEVATO sulla base della documentazione presentata che:

- il pozzo in progetto è ubicato nel Comune di Fiscaglia (FE) in località Castelletto, su terreni di proprietà della ditta richiedente censiti al Foglio n. 15, mappale n. 90 del Catasto Fabbricati comunale ed individuato dalle seguenti coordinate UTM\* (RER): X=730584, Y=963844;
- le principali caratteristiche del pozzo in progetto sono di seguito elencate:
 

• profondità massima	100 m
• materiale	PVC
• diametro	180 mm
• pompa sommersa	23 kW
• portata massima	14 l/s
- il volume annuo richiesto ad uso irrigazione è pari a 4.482 mc;
- i terreni agricoli aziendali serviti dal pozzo in progetto consistono in circa 16,6 Ha di frutteto coltivato a pere;
- per soddisfare il fabbisogno irriguo in questione la ditta richiedente si avvale attualmente di prelievi dal canale consortile Bulgarello, che non garantisce i quantitativi richiesti nel periodo marzo-aprile di fertilizzazione dei terreni e nel periodo estivo di agosto;
- il pozzo in progetto viene quindi richiesto come pozzo di soccorso ad integrazione dei prelievi dal canale consortile;

- le caratteristiche dell'impianto di irrigazione utilizzato (sistema a goccia) sono tali da limitare i consumi idrici e da evitare gli sprechi di risorsa;
- l'utilizzo del nuovo pozzo è previsto nei mesi di marzo, aprile e agosto, per un totale di 90 giorni durante i quali viene stimato un fabbisogno giornaliero di 49,8 mc corrispondenti ad una portata media di circa 0,6 l/s;
- la modulazione delle portate del pozzo avverrà, a seconda delle necessità, tramite comando elettronico a inverter;
- la stratigrafia di sottosuolo nell'area di progetto, ricostruita sulla base del sondaggio esplorativo realizzato in sito, è caratterizzata da argille e limi sino alla profondità di 75 m dal p.c. e da sabbie medio grossolane a profondità superiori, fino ad oltre 100 m dal p.c.;
- i dati di letteratura e quelli ricavati da sondaggi realizzati nelle aree circostanti evidenziano alle profondità previste dal progetto la presenza del Complesso acquifero A2, secondo lo schema delle unità idrostratigrafiche dello studio "Riserve idriche sotterranee della Regione Emilia Romagna" (RER-ENI, 1998) mentre a profondità inferiori viene riportata la presenza di altri livelli idrici ascrivibili al Complesso acquifero A1;
- sempre secondo i dati di letteratura ("Risorse idriche sotterranee della Provincia di Ferrara", Molinari et al. 2007) gli acquiferi presenti nella area di progetto sono caratterizzati da acque salmastre, con valori di conducibilità elettrica superiori a 2.000  $\mu\text{S}/\text{cm}$ ;
- secondo la documentazione fornita dal richiedente durante la realizzazione del sondaggio esplorativo non sono stati osservati acquiferi salmastri ed è stata verificata l'idoneità dell'acquifero intercettato per l'utilizzo richiesto; non vengono però forniti dati analitici circa la qualità delle acque;

VERIFICATO ai sensi della Delibera n. 3/2017 dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po:

- che l'acquifero interessato dai prelievi è inquadrabile nel corpo idrico "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore" (codice 0630ER-DQ2-PPCS) come definito nel Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po, attualmente classificato in stato quantitativo "buono" e caratterizzato da ricarica di tipo prevalentemente alpina;
- che l'impatto della derivazione, secondo i criteri definiti dalla Direttiva Derivazioni approvata dall'Autorità di Bacino del Po, è da ritenersi "lieve" (portata inferiore a 50 l/s) e che la "criticità tendenziale" del corpo idrico ricavata dai dati di subsidenza, soggiacenza e trend piezometrico dell'area di progetto risulta essere "bassa";
- che pertanto la valutazione ex-ante dell'impatto del prelievo, effettuata secondo la sopracitata Direttiva Derivazioni, in funzione degli specifici caratteri idrogeologici dell'area e dell'entità del prelievo richiesto, ricade nei casi di "attrazione";
- che quindi l'utenza richiesta risulta compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po per il corpo idrico interessato dal prelievo;

VERIFICATA la congruità dei quantitativi idrici richiesti secondo i criteri definiti dalla DGR 1415/2016 "Definizione dei fabbisogni irrigui per coltura, ai sensi del D.M. 31 luglio

2015”;

ACCERTATO che la derivazione in progetto:

- non insiste entro il perimetro di aree di rispetto di captazioni acquedottistiche ai sensi dell'art. 94 del DLgs 152/2006 e s.m.i.;
- non è ubicata all'interno di parco o di area protetta, né ricade all'interno di siti della Rete Natura 2000;
- non ricade nell'ambito di applicazione della LR 4/2018 “Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti”;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria compiuta:

- che non sussistano motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione alla perforazione del pozzo in esame, propedeutica al successivo atto di concessione, nel rispetto delle prescrizioni sotto indicate;
- che sia comunque necessario definire in modo oggettivo le caratteristiche qualitative dell'acquifero sfruttato, in riferimento al contenuto salino, mediante misura della conducibilità elettrica su campione delle acque di falda;

DATO INOLTRE ATTO dell'assolvimento dell'imposta di bollo cui è assoggettata l'emissione della presente autorizzazione, come risulta dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal richiedente in data 11/05/2020 ed acquisita da questo Servizio con prot. n. PG/2020/72627 del 19/05/2020;

RICHIAMATE tutte le considerazioni espresse in premessa

#### D E T E R M I N A

- a) di autorizzare, ai sensi dei disposti dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 41/2001, fatti salvi i diritti di terzi e quanto disposto dalle norme urbanistiche e edilizie del Comune interessato, la Società Agricola Castelletto s.s. (C.F./P.IVA 01772690382) con sede a Costabissara (VI) in Via Palazzetto n. 20, alla realizzazione di un pozzo in località Castelletto nel Comune di Fiscaglia (FE), su terreni distinti al Foglio n. 15, mappale n. 90 del Catasto Fabbricati comunale;
- b) di precisare che la presente autorizzazione alla perforazione non costituisce titolo di concessione all'esercizio della derivazione da pozzo; l'utilizzo del pozzo è subordinato alla conclusione del procedimento di concessione di cui al Titolo II del RR 41/2001;
- c) di precisare le caratteristiche del pozzo da realizzare e le condizioni cui è soggetta la presente autorizzazione nell'articolato seguente:

#### **Art. 1 – Ubicazione e caratteristiche delle perforazioni**

- coordinate UTM\* (RER) X=730584, Y=963844
- profondità massima 100 m
- materiale PVC
- diametro 180 mm
- pompa sommersa 23 kW
- portata massima 14 l/s

Qualora in corso d'opera si rendesse necessario variare il sito della ricerca o modificare le caratteristiche dell'opera autorizzata, i lavori dovranno essere sospesi dandone immediata comunicazione a questo Servizio, che dovrà preventivamente autorizzare le modifiche in questione.

## Art. 2 – Prescrizioni tecnico-costruttive

- Durante la perforazione del pozzo dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie ed utilizzate sostanze e materiali idonei, a norma di legge, per prevenire possibili inquinamenti delle falde;
- come fluidi di perforazione si potranno utilizzare fanghi a base d'acqua o semplice acqua;
- il pozzo dovrà essere realizzato con modalità tali da evitare la messa in comunicazione di differenti acquiferi (pozzo monofalda);
- si dovrà provvedere alla cementazione dell'intercapedine tra colonna del pozzo e pareti del foro mediante realizzazione di un tappo di bentonite dello spessore di un metro al di sopra dell'acquifero captato e successiva iniezione a pressione di miscela cemento-bentonite dal basso verso l'alto fino a piano campagna;
- la testa pozzo e le relative strutture di servizio dovranno essere protette all'interno di pozzetto od altro manufatto con basamento costituito da soletta in cemento in continuità con la cementazione del pozzo, con coperchio a tenuta;
- dovranno essere evitati ristagni di acqua in corrispondenza della testa pozzo;
- la flangia della bocca pozzo dovrà essere dotata di foro con tappo filettato di diametro adeguato all'inserimento di freatimetro;
- dovrà essere installato idoneo e tarato strumento di misura dei volumi d'acqua prelevati (contatore, piombato, che deve essere mantenuto in condizioni di perfetta efficienza ad onere del concessionario), tale da consentire l'agevole lettura ed i controlli in caso di sopralluogo;
- sulla tubazione di mandata dovrà essere installato apposito rubinetto per il prelievo di campioni d'acqua;
- in caso di salienza l'erogazione dell'acqua dovrà essere regolata da dispositivo a tenuta;
- il pozzo dovrà essere protetto contro manipolazioni di terzi e l'immissione di sostanze nocive.

Ulteriori prescrizioni da rispettare in fase di cantiere:

- al termine delle operazioni di sviluppo del pozzo dovrà essere realizzata una prova di emungimento volta a definirne la portata critica del pozzo ed il comportamento dinamico dell'acquifero messo in pompaggio, ai sensi dell'art. 16, comma 5 del RR 41/2001;
- al termine della prova di emungimento dovrà essere prelevato un campione rappresentativo dell'acquifero sfruttato sul quale eseguire la misura della conducibilità elettrica, il valore rilevato dovrà essere fornito a questo Servizio sotto forma di asseverazione tecnica specificando modalità di campionamento e di misurazione del dato;
- durante l'esecuzione dei lavori devono essere osservate tutte le norme di sicurezza tese ad evitare danni alle persone e alle cose, secondo quanto stabilito dall'allegato IV del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.; si precisa che il titolare dell'autorizzazione è responsabile di eventuali incidenti e/o fenomeni di inquinamento che si verifichino durante la fase di cantiere, o anche successivamente, in conseguenza del mancato rispetto delle norme di sicurezza e delle prescrizioni impartite;

- l'impianto di perforazione dovrà essere dotato di tutte le attrezzature necessarie al controllo di eventuali eruzioni liquide o gassose (con impiego quindi di fluidi pesanti di circolazione);
- qualora durante l'esecuzione dei lavori venissero rintracciati idrocarburi liquidi o gas si dovrà provvedere all'immediata sospensione della perforazione e ad avvertire tramite PEC il Ministero dello sviluppo economico DGS-UNMIG, Direzione Generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche, Ufficio nazionale Minerario per gli Idrocarburi e le Georisorse, Sezione di Bologna di Via Zamboni, 1, PEC [dgsunmig.div02@pec.mise.gov.it](mailto:dgsunmig.div02@pec.mise.gov.it), l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, il Comando dei Vigili del Fuoco competente e, per conoscenza, ARPAE SAC di Ferrara;
- i materiali provenienti dagli scavi e dalla perforazione devono esser smaltiti secondo quanto disposto dalla normativa vigente, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

### **Art. 3 – Comunicazioni**

Il titolare dovrà fornire a questo Servizio ARPAE SAC di Ferrara all'indirizzo [aoofoe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofoe@cert.arpa.emr.it) con nota a sua firma, precisando il codice identificativo della pratica (FE17A0023), le seguenti comunicazioni:

- data di inizio dei lavori con almeno 5 (cinque) giorni di anticipo, precisando nominativo dell'impresa esecutrice e relativi dati fiscali;
- l'esito finale dei lavori entro 30 (trenta) giorni dalla data di completamento degli stessi, corredata da relazione a firma del tecnico incaricato della direzione dei lavori di perforazione del pozzo, contenente asseverazione del rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto, oltre alle seguenti informazioni minime:
  - esatta localizzazione del pozzo su planimetria catastale aggiornata e CTR;
  - coordinate UTM\* (RER) effettive del pozzo;
  - descrizione delle modalità esecutive della perforazione, diametro e profondità del pozzo, quote delle fenestrate, modalità costruttive delle opere a protezione del pozzo;
  - schema costruttivo del pozzo con rappresentazione grafica della stratigrafia e delle opere di completamento;
  - tipo di falda captata;
  - tipologia e caratteristiche tecniche della pompa installata;
  - risultati della prova di emungimento realizzata ai sensi dell'art. 16, comma 5 del RR 41/2001 al fine di definire il comportamento idrodinamico dell'acquifero messo in pompaggio;
  - valore della conducibilità elettrica misurata su campione di acqua di pozzo con indicazione delle modalità di campionamento e di determinazione del dato;
  - documentazione fotografica della testa pozzo e delle relative dotazioni (contatore, ecc.).

Restano a carico del richiedente gli adempimenti previsti dalla L. 464/84 per le perforazioni che superano i 30 m di profondità, ovvero la comunicazione dell'inizio dei lavori di perforazione all'ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la

Ricerca Ambientale – via Vitaliano Brancati n. 48, 00144 Roma, entro trenta giorni dal loro inizio e l'invio allo stesso Ufficio, entro trenta giorni dall'ultimazione dei lavori, di apposita relazione sui risultati della ricerca, utilizzando gli appositi moduli scaricabili dal sito di ISPRA al seguente indirizzo: <http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicita-legale/adempimenti-di-legge/trasmissione-informazioni-legge-464-84/istruzioni-per-linvio>.

Agli inadempienti sarà irrogata una sanzione amministrativa con un ammenda € 258,23 a € 2.582,28.

#### **Art. 4 – Termini**

La presente autorizzazione viene accordata per la durata di mesi 6. Tale termine potrà essere prorogato per un massimo di ulteriori 6 mesi su richiesta del titolare dell'autorizzazione adeguatamente motivata.

L'autorizzazione potrà essere revocata in qualsiasi momento, senza che il titolare abbia diritto a compensi ed indennità, qualora la zona venga interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico, per esigenze di tutela della risorsa e/o per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del RR 41/2001; il mancato rispetto delle prescrizioni definite nel presente atto darà luogo alla revoca dell'autorizzazione ed al conseguente obbligo di smantellamento del pozzo ai sensi dell'art. 16, comma 6 dello stesso RR 41/2001.

- d) di precisare che l'autorizzazione si intende rilasciata al soggetto indicato al punto a); qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questa dovrà essere formalizzata con apposita istanza allo scrivente Servizio fornendo la documentazione richiesta dalle norme di settore, entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento;
- e) di precisare che la presente autorizzazione viene rilasciata unicamente per gli aspetti riguardanti la disciplina delle utilizzazioni delle acque pubbliche, e non assolve quindi gli altri obblighi ed autorizzazioni da acquisire ai sensi della normativa vigente per la realizzazione delle opere in progetto;
- f) di ricordare che il provvedimento di autorizzazione alla perforazione vincola il richiedente alla rigorosa osservanza delle norme generali e speciali per la tutela delle acque dall'inquinamento, ai sensi del Dlgs 152/2006 e s.m.i.;
- g) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale di ARPAE, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. ed in ottemperanza al vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- h) di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e ne sarà consegnata al richiedente una copia semplice che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni demaniali;
- i) di rendere noto agli interessati che il responsabile del procedimento e la Dott.ssa Marina Mengoli e che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'autorità giurisdizionale competente entro 60 giorni dalla ricezione secondo il disposto degli artt. 18, 143 e 144 del T.U. n. 1775/1933.

LA RESPONSABILE  
*Dott.ssa Marina Mengoli*  
*firmato digitalmente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**